

10 Mar 2016 18:02 WEST **TOP STORIES ITALIA: Borsa guarda a rovescio medaglia di 'whatever it takes'**

MILANO (MF-DJ)--La Bce batte le attese del mercato, ma con misure oltre le previsioni lancia al contempo un allarme sullo stato dell'economia europea.

L'azionario ha reagito molto positivamente all'annuncio delle misure varate dal Consiglio, con il Ftse Mib che ha toccato un massimo a 19.012 punti, salvo poi rallentare progressivamente la corsa e chiudere addirittura in negativo a 18.118 punti (-0,5%) per via dei timori che una Bce più aggressiva del previsto sia la risposta a una situazione peggiore delle attese. Non è piaciuta poi la risposta del presidente, Mario Draghi, a una domanda su possibili ulteriori tagli dei tassi.

Draghi ha infatti detto che la Bce, dopo i tagli odierni, non vede per il momento le basi per ulteriori riduzioni dei tassi di interesse.

L'Istituto di Francoforte oggi ha annunciato un taglio dei tassi, l'aumento di 20 mld euro da 60 a 80 mld dell'ammontare di acquisti mensili nell'ambito del QE, l'ampliamento della gamma di asset acquistabili e nuove Titro. Draghi nella conferenza stampa pomeridiana ha detto inoltre che, se necessario, il Qe potrebbe proseguire oltre marzo 2017.

Il mercato, ricorda un esperto, "aveva attese elevate, ma comunque si aspettava un aumento degli acquisti nell'ambito del QE" solo "di 10 mld euro e non dava affatto per scontato un allargamento dello spettro di titoli acquistabili".

Draghi "molto aggressivo, ha fatto più di quanto il mercato si aspettasse. Ha dimostrato che si può credere a 'whatever it takes'", commenta Andrea De Gaetano, Senior Portfolio Manager di Olympia Wealth Management, interpellato da MF-DowJones. Secondo l'esperto la misura "più rivoluzionaria" è "l'acquisto di corporate bond non bancari".

"Il mercato", chiarisce De Gaetano, "ha reagito dapprima con euforia a misure oltre le attese, con mercati azionari sui massimi ed euro sui minimi. Poi ha considerato il rovescio della medaglia: se la Bce agisce con tale vigore, significa che la situazione è più grave del previsto, come emerge dalle proiezioni dello Staff Bce per l'Area Euro, pubblicate oggi. Le Borse hanno ripiegato, considerando che dopo il taglio di oggi sarà più difficile tagliare ancora i tassi".

Inoltre, prosegue l'esperto, "le nuove misure interagiscono tra loro, con tecnicismi di crescente complessità. I tassi negativi sono un concetto nuovo nella teoria economica, che si digerisce con difficoltà".

La Bce con il nuovo programma Csupp (corporate sector purchase programme) di acquisto di corporate, che inizierà nel secondo trimestre 2016, fa un ulteriore passo per rivitalizzare l'economia reale: la manovra dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) avere l'effetto di comprimere i costi di finanziamento per le aziende".

La Bce "ha lanciato un ampio attacco all'inflazione, che resta sotto il target, usando tutti gli strumenti di politica monetaria contemporaneamente per sostenere l'economia e aumentare" appunto "l'inflazione", commenta Tomas Holinka, economista di Moody's Analytics.

"Draghi", afferma Francesco Leghissa, Responsabile Ufficio studi di Copernico Sim, "per l'ennesima volta ha sorpreso i mercati, e soprattutto non li ha delusi come a dicembre. La lezione è stata imparata, ma non so se gioire o essere preoccupato".

Per l'esperto "se il nuovo bazooka centrerà l'obiettivo, soprattutto per quanto riguarda l'inflazione, è difficile da dire, in quanto non dimentichiamo che la Bce può incidere solo sul lato dell'offerta dell'equazione. Il nodo cruciale probabilmente sarà il sistema bancario che, oltre ai Npl, ora dovrà imparare a gestire anche i tassi negativi e probabilmente per un bel po'".

Secondo Salvatore **Gaziano**, responsabile strategie d'Investimento di SoldiExpert SCF, "Mario Draghi ha utilizzato l'artiglieria pesante ed è riuscito a stupire il mercato, che negli ultimi giorni aveva mostrato un certo scetticismo sulle misure che poteva ancora mettere in campo al fine di stimolare l'economia e combattere la deflazione".

Per l'esperto, comunque, per giudicare le misure bisognerà "vederne l'effetto nell'economia reale e nel tempo. In ogni caso, Draghi ha dimostrato sicuramente la propria autonomia, riuscendo a muoversi con una certa agilità e fantasia negli spazi sempre più ristretti che i falchi della Bce gli hanno concesso. Ha sicuramente comprato ancora del tempo e brilla il suo decisionismo, ma rende anche sempre più evidente il vuoto della politica nell'Unione Europea, che sembra trovare oggi una sintesi e una guida solo nella politica monetaria".